

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
C R O T O N E

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 025

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione del programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016 – 2018. Aggiornamento.

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento C.T. Macro Area Amministrativa – Ufficio Affari Generali e Legali.

Data di presentazione della proposta:

In data **26 GEN. 2016**, nei locali della Sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, sita in Via Mario Nicoletta Centro Direzionale "Il Granaio", il Commissario Straordinario Dr. Sergio Arena adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Il Direttore del Dipartimento C.. Area Amministrativa Dr. Francesco Saverio Loria su conforme proposta nonché sulla base della espressa dichiarazione di regolarità, di legittimità e di conformità dell'atto alla normativa vigente resa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed integrità - Direttore f.f. dell'Ufficio Affari Generali e Legali.

PREMESSO

CHE il Decreto Legislativo n°33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni", definisce la trasparenza "Accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

Considerato che il D.Lgs. N°33/2013 citato individua, in maniera puntuale, gli obblighi sanzionabili di trasparenza, le modalità informative per la sua realizzazione, nel rispetto del diritto della privacy, delle libertà individuali e di quelle collettive, nonché i diritti civili, politici e sociali, integrando in tal modo il diritto ad una buona e aperta amministrazione pubblica al servizio del cittadino;

Constatato che in particolare il D.Lgs. n.33/2013, all'art. 10 comma.1 prevede l' aggiornamento annuale di tale piano;

Vista la proposta di Programma Triennale per la Trasparenza e l' integrità 2016-2018, predisposta dal responsabile della Trasparenza ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Rilevato che il Piano triennale per la trasparenza e l' integrità verrà aggiornato e/o modificato in base ad eventuali disposizioni emanate a livello nazionale dalle autorità competenti;

Considerato che l' Azienda presenterà l' allegato piano, nelle sedi e nelle forme ritenute più opportune, agli interlocutori e destinatari interni ed ai portatori di interessi esterni;

Acquisito il parere favorevole dei Referenti Amministrativo e sanitario

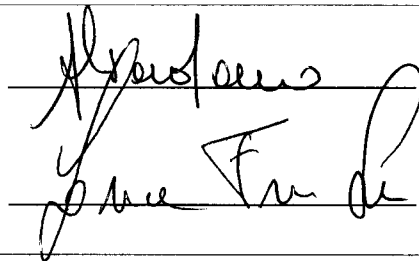
DELIBERA

Per quanto in premessa specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato

1. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l' integrità dell' Azienda sanitaria provinciale di Crotone per il triennio 2016-2018 predisposto in conformità alle disposizioni normative richiamate in premessa che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare detto programma sul sito dell' ASP di Crotone nella apposita sezione "Amministrazione trasparente";
3. di dare atto che i contenuti del presente atto saranno oggetto di informazione ai soggetti interni ed esterni interessati;
4. di comunicare all' A.N.A.C., Autorità Anti Corruzione, che questa ASP ha assolto agli adempimenti informativi e che le tipologie di informazione pubblicate sono quelle di cui alla normativa vigente;

Il Responsabile del procedimento:
Dr.ssa Anna Giordano

Il Direttore Dipartimento Macro Area Amm.va:
Dr. Francesco Saverio Loria



Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s' intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s' intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Responsabile della struttura proponente.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giuseppe Fico

Il Direttore Sanitario
Dr. Agostino Talerico

Il Commissario Straordinario
Dr. Sergio Arena

UFFICIO AFFARI GENERALI E LEGALI SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda in data 26 GEN. 2016 con protocollo della U.O. Segreteria Generale n° 006 ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Crotone li 26 GEN. 2016

Il Responsabile del Procedimento

Valter Cosentino

Il Direttore f.f. Ufficio
Affari Generali e Legali

Il Direttore f.f. Ufficio
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna GIORDANO

PIANO AZIENDALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

TRIENNIO 2016-2018

(Legge 06.11.2012, n. 190)

Estensore Avv. Anna Giordano

Approvato con delibera del Direttore Generale n. del

Azienda Sanitaria Provinciale Crotone

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità'

(2016-2018)

La Trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione

PREMESSA

La trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresentano uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'eguaglianza, dell'imparzialità, del buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio allo Stato. Esse sono condizioni di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrano il diritto ad una buona amministrazione e concorrono alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio dei cittadini. Tutto ciò viene favorito da un controllo sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'Ente.

Sulla base delle indicazioni normative vigenti, la trasparenza è oggi intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"(art.11 D.Lgs 150/2009).

Il concetto di trasparenza della Pubblica Amministrazione si è rapidamente evoluto nel tempo e si è completato con quello di integrità. Al generico significato di attività di *"comunicazione"* della P.A., si sono poi aggiunti *"il diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e la *"accessibilità dei risultati e della performance"*, per aggiungere ora al termine di trasparenza anche il significato di *"elemento per il controllo dell'integrità della pubblica amministrazione"*.

La legge 190/2012 in materia di Anticorruzione costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante la trasparenza, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi di pubblicazione dei dati della P.A. ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione. Il concetto di integrità, infatti, richiama in negativo, l'idea di corruzione, che comprende le varie situazioni nelle quali si riscontri *"l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati"*. Ciò comprende non solo la gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, ma anche situazioni nelle quali, a prescindere dalla rilevanza penale, si metta in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nelle Aziende Sanitarie, la trasparenza e l'integrità riguardano non solo il personale coinvolto nei tradizionali procedimenti amministrativi (gestione del personale/acquisizione di risorse, maneggio di denaro, realizzazione di strutture, ecc.) ma anche tutti gli altri operatori che, in modo diretto o indiretto, sono coinvolti nei processi aziendali amministrativi ed assistenziali (valutazione del personale, scelta e utilizzo di farmaci e dispositivi medici, rilascio certificati, organizzazione dell'assistenza, ecc.).

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende anche dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa, ribadito dalla "Carta Europea per i diritti del cittadino nella società dell'informazione e della conoscenza", con particolare riferimento alle tecnologie informatiche, sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione e il diritto alla partecipazione.

E' altresì importante sottolineare come la trasparenza descritta nella L.33/2013 sia una nozione diversa da quella del diritto all'accesso degli atti amministrativi ex art.22 e segg. della Legge 7.agosto 1990 n.241 che ha introdotto "l'accesso ai documenti amministrativi con un procedimento attivabile solo per acquisire quei documenti necessari ad attivare azioni legali relativi ad interessi individuali".

La "ratio" della trasparenza è invece il riconoscere ad ogni cittadino una posizione qualificata rispetto all'operato della Pubblica Amministrazione essa è finalizzata a forme diffuse di controllo sociale e delinea quindi un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

La nuova nozione di trasparenza applicata nell'ambito dell'Azienda Sanitaria di Crotone intende muoversi su tre azioni integrate tra di loro:

- una posizione soggettiva di controllo sociale garantita ai cittadini
- uno strumento di gestione e controllo dell'azione amministrativa dell'Azienda -
- uno strumento di garanzia nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico, istituzionalizzando le metodologie di miglioramento della qualità al fine di garantire standard di eccellenza ai cittadini.

Normativa di riferimento

La produzione normativa nazionale sulla trasparenza e sulla integrità della P.A. è molto ricca e le norme di riferimento sono in continua evoluzione.

Le principali sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 7.03.2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 7.08.1999 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L. 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- Decreto Legislativo 27.10.2009 n.150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- L.6.11.2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 14.marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo 8.aprile 2013 n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n.190.
- Sulla materia è anche intervenuta la "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CIVIT) istituita dal D.Lgs 150/2009 e ora divenuta anche Autorità nazionale Anticorruzione, che ha pubblicato le seguenti indicazioni:
- Delibera CIVIT n.6/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera CIVIT n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera CIVIT n.2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

Il programma per la trasparenza adottato dall'Azienda Sanitaria di Crotone rende note le iniziative intraprese dall'Azienda stessa in una sorta di dichiarazione programmatica di intenti, nell'arco triennale di attività, al fine di garantire un duplice profilo di Trasparenza dell'azione amministrativa: un profilo "statico" che consiste essenzialmente nella pubblicazione di dati attinenti all'Azienda per la finalità di controllo sociale, un profilo "dinamico" che è invece direttamente correlato alla pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico e si inserisce nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" del servizio pubblico che comporta altresì l'obbligo di rispondere delle decisioni prese e delle azioni fatte.

La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è connesso al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interessi (stakeholder) fondamentale diventa, infatti, il coinvolgimento di tutte le parti interessate al funzionamento dell'azienda

: i cittadini

- gli utenti
- le associazioni degli utenti e del volontariato
- gli enti locali
- i soggetti che possono stabilire rapporti professionali o commerciali con l'Azienda
- i soggetti produttivi verso i quali l'ASP ha obblighi di autorizzazione e controllo.

Il coinvolgimento degli stakeholder concorre e agevola il raggiungimento del medesimo obiettivo.

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici ed alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on-line dei dati consente a tutti i cittadini una effettiva conoscenza dell'azione dell'Azienda, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività in questa ottica la disciplina della trasparenza costituisce una triplice forma di garanzia del cittadino, in qualità di destinatario delle generali attività delle PP.AA., di utente di specifici servizi pubblici e di finanziatore diretto, con la fiscalità generale, di tali attività e servizi.

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza, tuttavia la pubblicazione on-line delle informazioni deve rispettare i limiti posti dalla legge, valutando in particolare le sfere di possibile interferenze tra la disciplina della trasparenza e quella della protezione dei dati personali (D.L. 30.06.2003, n°196), in modo da realizzare in sede di concreta applicazione un punto di continuo bilanciamento tra i valori che esse riflettono.

Organizzazione e funzioni dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, quale Ente di diritto pubblico, assicura l'erogazione diretta con proprie strutture o indiretta, in convenzione, di prestazioni socio-sanitarie di prevenzione, di cura e di riabilitazione previste dai Livelli di Assistenza stabiliti dalla normativa nazionale e regionale. L'Azienda intende perseguire la propria missione in modo da assicurare la più ampia integrazione dei processi socio-assistenziali e organizzativi con l'attenzione alla centralità del cittadino, ai suoi bisogni e aspettative, all'equità di accesso, armonizzandoli con le aspettative delle altre parti interessate al funzionamento dell'Azienda.

L'azione complessiva dell'Azienda è anche orientata a sostenere e a sviluppare nella comunità la promozione della salute, mediante un'azione intersettoriale delle diverse componenti della società civile e sociale, la partecipazione e il coinvolgimento delle persone e della comunità.

I valori principali a cui si ispira l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sono i seguenti: libertà di scelta, tutela della vita umana, responsabilità verso la comunità, coerenza tra principi e comportamenti, servizio ai cittadini, crescita personale degli operatori, sostegno e sviluppo della comunità, miglioramento continuo, professionalità, legittimità e legalità, imparzialità, buona amministrazione e trasparenza.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, eroga direttamente ai cittadini prestazioni per garantire sia i Livelli di Assistenza previsti dalla normativa nazionale (essenziali), e sia i livelli di Assistenza previsti dalla normativa regionale (aggiuntivi). Tali prestazioni vengono realizzate attraverso processi assistenziali e procedimenti amministrativi.

I livelli di assistenza sono riconducibili a tre processi principali:

1) ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO:

- Profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- Tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinamenti ambientali;
- Tutela dei singoli e della collettività dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro;
- Sanità Pubblica Veterinaria;
- Tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- Attività di prevenzione rivolte alla persona (vaccinazioni, programma di screening);
- Servizio Medico Legale.

2) ASSISTENZA DISTRETTUALE:

- Assistenza sanitaria di base (medicina di base in ambulatorio e a domicilio, continuità assistenziale notturna e festiva);
- Attività di emergenza sanitaria territoriale;
- Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie territoriali;
- Assistenza integrativa (fornitura di prodotti dietetici a categorie particolari e di presidi sanitari ai soggetti affetti da diabete mellito);
- Assistenza specialistica ambulatoriale (prestazioni terapeutiche e riabilitative, diagnostica strumentale e di laboratorio);
- Assistenza protesica a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali;
- Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare: assistenza programmata a domicilio (ADI), attività rivolte alle donne, alle coppie e alle famiglie a tutela della maternità, per la procreazione responsabile e

l'interruzione della gravidanza, alle persone con problemi psichiatrici e alle loro famiglie, alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, alle persone dipendenti da stupefacenti o da alcool, a pazienti nella fase terminale, alle persone con infezione da HIV;

- Assistenza territoriale residenziale e semi residenziale;
- Assistenza termale.

3) ASSISTENZA OSPEDALIERA:

- Pronto Soccorso;
- Degenza Ordinaria;
- Day hospital;
- Day surgery;
- Riabilitazione;
- Lungodegenza;
- Raccolta, lavorazione, controllo e distribuzione emocomponenti e servizi trasfusionali;
- Attività di prelievo, conservazione e distribuzione dei tessuti; trapianto di organi e tessuti.

A supporto dell'erogazione dei Livelli di Assistenza, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone svolge anche attività amministrative legate alla gestione delle strutture del personale, dei beni, dei servizi e delle informazioni. Per questo vengono svolti specifici procedimenti amministrativi.

Implementare l'attività dei Sistemi informatici per la pianificazione collaborativa richiede un'azione sinergica e partecipativa dei sistemi amministrativi sanitari su tutti i settori. Tutto ciò in rapporto ad una pubblica amministrazione che già da tempo ha iniziato ad aprirsi al confronto con i cittadini come collettore di esigenze, ente preposto alla soddisfazione di bisogni ed in cui è bandita ogni forma di autoreferenzialità e di chiusura. In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità, evidenziando che i due concetti configurano realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata integrità.

Ruolo del Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della trasparenza dell'ASP di Crotone, che è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione :

- Provvede all'aggiornamento del P.T.T.I. (Piano Triennale trasparenza ed integrità), al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
- Controllare l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la chiarezza, la completezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

- Segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e nei casi più gravi all'U.P.D. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

L'accessibilità ai dati

L'attuale disciplina della trasparenza afferma il diritto dei cittadini e di tutte le altre parti interessate a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche, per le quali non esistono specifici limiti se non quelli previsti da altre leggi come, per esempio, la privacy. Questo obiettivo si rende attuabile attraverso lo strumento dell'accesso al sito istituzionale, che può garantire l'accessibilità in modo diffuso. Tuttavia va segnalato che la tematica della trasparenza, per quanto rilevante, non si sovrappone completamente e non esaurisce le potenzialità e gli obblighi che sono posti in capo ai siti internet delle pubbliche amministrazioni, come peraltro previsto dalle "Linee guida per i siti WEB delle PP.AA. pubblicate nel 2011.

Attualmente, il punto di riferimento per la pubblicazione delle informazioni della P.A. è il D.Lgs. 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni". Coerentemente con quanto previsto dall'Allegato I di tale Decreto è stata predisposta la tabella 1 che descrive le diverse tipologie di documenti, informazioni e dati che devono essere pubblicati sul sito aziendale, le strutture responsabili del procedimento di pubblicazione, il livello di aggiornamento. La tabella è finalizzata anche ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3 del citato decreto.

Il decreto prevede, inoltre, che in tutti i siti istituzionali della PP.AA. venga creata una sezione denominata "Amministrazione trasparente", che deve essere organizzata in sotto sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto stesso che qui si riporta:

allegato 1 al D.Lg. n. 33/2013 (c.d. Legge sulla trasparenza)

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c 8, lett. a
	Atti generali	Art. 12, c. 1, 2

	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1, 2
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1, 2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1, 2 Art. 41, c. 2, 3
	Dirigenti	Art. 10, c. 8 lett. d Art. 15, c. 1, 2, 5 Art. 41, c. 2, 3
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, 2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3
Enti Pubblici	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a

		Art. 22, c. 2, 3
Enti pubblici	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, 2
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 25, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23
Controlli sulle imprese		Art. 25
Bandi di gara e contratti		Art. 37 , c. 1,2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26 , c. 1
	Atti di concessione	Art. 26 , c. 2
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29 , c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29 , c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31 , c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 , c. 1
	Costi contabilizzati	Art. 32 , c. 2, lett. a Art. 10 , c. 5
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32 , c. 2, lett. b
	Liste di attesa	Art. 41 , c. 6

Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche		Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41 , c. 4
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti		

Procedimento di elaborazione e di adozione del piano

Il presente documento è stato redatto cercando il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, infatti l'elaborazione e adozione del "Piano 2016 - 2018 per la trasparenza" è stato la seguente:

- predisposizione della bozza del Piano per la trasparenza da parte del Responsabile aziendale per la trasparenza;
- Diffusione della bozza del Piano per la trasparenza alla Direzione Aziendale e ai Responsabili delle strutture organizzative coinvolte nelle attività descritte nel piano stesso;
- Raccolta e recepimento delle eventuali osservazioni;
- Integrazione del "Piano della Trasparenza" con "il Piano della Performance " e con il "Piano della Prevenzione e della corruzione";
- Approvazione del "Piano per la Trasparenza 2016-2018 "con delibera del Direttore Generale.

Tale procedura di elaborazione e adozione verrà seguita anche per i piani successivi e verrà integrata con le osservazioni che emergeranno dagli incontri con le associazioni degli utenti e del volontariato e con le parti interessate. L'impegno dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone a attivare politiche di coinvolgimento degli *stakeholder* interni (sindacati, dipendenti) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, ecc.) si è concretizzato nella messa in atto delle 2 giornate della Trasparenza il 25.03.2015 ed il 30.09.2015 .Queste 2 giornate sono servite anche per individuare le esigenze di trasparenza e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nell'elaborazione delle iniziative per garantire la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

L'ASP di Crotone intende coinvolgere e dialogare con gli *stakeholder* attraverso differenti modalità:

- indiretta, attraverso le segnalazioni che perverranno tramite la posta elettronica o presentate all'Ufficio Relazioni con il pubblico o attraverso le segnalazione che perverranno tramite l'istituto dell'accesso civico a cui si intende dare maggiore visibilità;
- Diretta attraverso la continuazione delle "giornate della trasparenza che si spera siano sempre più partecipate;

Tutti i commenti che perverranno saranno presi in esame e serviranno ad aumentare il miglioramento del servizio pubblico nonché fornire una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura della trasparenza.

Criticità riscontrate

La maggiore familiarità acquisita con il tempo dal Responsabile della Trasparenza con la materia di riferimento fa altresì venire alla luce tutte quelle criticità che si riscontrano nel percorso della pubblicazione dei dati :

Le inadempienze finora più rilevanti sono:

- I ritardi nel fornire i dati;

- Scarsa assunzione di responsabilità da parte di specifici servizi in merito alla trasparenza;
- La mancanza di un adeguato flusso informativo.

Si ritiene indispensabile, pertanto, agire , nel corso dell'anno 2016, sulla qualità dei dati, sull'assunzione di responsabilità, sul potenziamento del flusso informativo per la pubblicazione dei dati attraverso un programma ad hoc, sulla divulgazione del diritto di accesso civico.

Nonostante ciò l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone nella classifica fatta dalla "Bussola della Trasparenza", sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica, che misura settimanalmente la correttezza delle pubblicazioni sui siti della trasparenza delle PP.AA. è sempre risultata prima con 67/67 coefficienti soddisfatti,così come anche risulta prima con il 100/100 di soddisfazione sul sito pubblicato da "Libera" che evidenzia e pubblica annualmente le Regioni che in materia sanitaria risultano essere più trasparenti con l'indicazione delle varie ASP e A.O.

Iniziative volte a garantire trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità

Le iniziative che si intendono intraprendere per garantire la trasparenza,la legalità e la cultura dell'integrità sono:

1. Valorizzazione della cultura della legalità per il miglioramento dei rapporti professionisti-cittadini attraverso giornate di formazione specifiche;
2. Potenziamento dell'informazione e della comunicazione verso tutti i cittadini per rendere più semplice il flusso informativo circa i servizi

erogati e le attività svolte dall'Azienda implementando ancora di più di quanto già si fa le comunicazioni sul sito Web aziendale ;

3. Incrementare l'efficacia dei processi di comunicazione istituzionale esterna mediante ulteriori giornate dedicate al tema della Trasparenza.

Le Giornate della Trasparenza espressamente previste dal decreto, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire 2 degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

1. la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di interesse per la collettività degli utenti;
2. il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'Amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi;

Le giornate saranno organizzate come "Incontri caratterizzati in termini di massima apertura ed ascolto verso l'esterno delle Amministrazioni".

I passaggi operativi, al fine dell'attuazione del programma esposto sono i seguenti:

- maggior coinvolgimento dei Dirigenti e del personale degli Uffici al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;

- Strutturare meglio la sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di garantirne la massima fruibilità da parte degli utenti e delle altre PP.AA. ed al fine di ottenere l'immediata consultazione ed individuazione dei dati stessi;

Per la fruibilità dei dati i Dirigenti dei vari Servizi dell'Ente dovranno curare la qualità delle pubblicazioni, affinché gli utenti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto;

- completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l'attività dell'Ente.

I dati dovranno essere completati ed aggiornati dai Dirigenti degli Uffici competenti i quali -sotto la loro responsabilità-provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;

- incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, avviando un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino.

Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati per i quali vige l'obbligo di pubblicazione sono i Dirigenti di Struttura o loro delegati i quali attueranno tutte le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nucleo di Valutazione-OIV

Il Nucleo di Valutazione-OIV svolge importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità. In particolare il NAVS-OIV promuove l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. I risultati dei controlli da esso effettuati, confluiscono nella Relazione annuale che l'OIV deve presentare ai vertici dell'Azienda. L'audit svolto dal NAVS-OIV è funzionale anche all'individuazione di inadempimenti che possono dar luogo alla responsabilità prevista nel decreto.

Conclusioni

Come citato in premessa, il concetto di trasparenza della pubblica amministrazione si è rapidamente evoluto nel tempo e si è completato con quello di integrità.

E' una evoluzione che aggiunge significati ad un termine che non è più inivoco e che richiede un cambiamento culturale di tutte le componenti dell'organizzazione aziendale: la direzione strategica, i dirigenti delle strutture e tutti gli operatori coinvolti direttamente ed indirettamente nell'erogazione quotidiana delle prestazioni.

Per fare qualche esempio, i due concetti di **"accesso civico"** e di **"qualità delle informazioni"** di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs 33/2013 cambiano radicalmente, nella loro semplicità, il modo di pensare e quindi di agire dell'PP.AA.

Il cambiamento culturale richiesto si basa principalmente su 3 linee di sviluppo:

- a) necessità di un approccio di "governance" integrata tra gli operatori;
- b) coerenza tra "mission" aziendale e strumenti messi in campo per raggiungerla
- c) coerenza tra tutte le diverse tipologie di strumenti necessari

L'individuazione degli obiettivi dell'ASP di Crotone in materia di trasparenza per il triennio 2016-2018, che non si discosta da quello già enunciato dall'aggiornamento fatto per il 2015, non possono non prendere avvio dai principi di fondo che ispirano l'intero sistema normativo di riferimento:

"Accessibilità totale " ed "Amministrazione Trasparente"

Concetti come quelli appena citati riconducono chiaramente all'esigenza che questi obiettivi abbiano la massima estensione possibile e che la loro selezione avvenga non solo guardando al bisogno normativo, ma altresì considerando che "il bisogno di trasparenza" della collettività potrebbe anche riguardare ulteriori dati ed informazioni non considerate da specifiche disposizioni normative.

La coerenza tra tutte le strutture e tutte le persone che dedicano la loro vita lavorativa al servizio dei cittadini sono pre-requisiti chiave per garantire che l'Azienda Sanitaria di Crotone sia una "casa di vetro".

CRONOPROGRAMMA DELLE COMPETENZE / ADEMPIMENTI

2016/2018

Lo schema del crono programma è il seguente:

SOGGETTI	COMPETENZE / ADEMPIMENTI	TERMINI
Responsabile della Trasparenza	Predisposizione del piano triennale per la trasparenza e integrità con aggiornamento annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Direttore Generale	Adozione del piano triennale per la trasparenza e integrità con aggiornamento annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Responsabile della Trasparenza	Pubblicazione del Piano e dei suoi aggiornamenti sul sito web aziendale e trasmissione del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Responsabile della Trasparenza	Divulgazione del Piano alle articolazioni aziendali	Entro 15 gg dalla sua adozione
Responsabile della Trasparenza	Monitoraggio adempimenti Piano	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Realizzazione Giornate della Trasparenza	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Attività di promozione e divulgazione	Annuale
Direttori di U.O.C. e U.O.S.D.	Trasmissione al Responsabile della Trasparenza delle relazioni monitoraggio dei dati e delle procedure utilizzate	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Relazione annuale di attuazione del Piano e trasmissione al Direttore Generale e all'OIV; contestuale pubblicazione sul sito web aziendale	Entro il 15 dicembre di ogni anno

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITA'

-AVV. ANNA GIORDANO-

